AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MIGLIANICO: FESTA DELLA SARDEGNA COI PRODOTTI TIPICI NEL SEGNO DI D'ANNUNZIO

6 Dicembre 2018



CHIETI – Festa della Sardegna il 16 dicembre a Miglianico (Chieti) nel segno di Gabriele d'Annunzio, del vino Cannonau Nepente di Oliena e del folk di Orgosolo per la prima volta in Abruzzo. Il pranzo di Natale sarà organizzato dal gruppo Dimonios, circolo culturale Sardo Abruzzo e Molise nel ricordo anche del legame tra il Vate e la Sardegna.

"Io vi prometto di sacrificare alla vostra sete un boccione d'olente vino d'Oliena serbato da moltissimi anni in memoria della più vasta sbornia di cui sia stato io testimone e complice. Non conoscete il Nepente d'Oliena neppure per fama? Ahi, lasso! Io son certo che, se ne beveste un sorso, non vorreste mai più partirvi dall'ombra delle candide rupi, e scegliereste per vostro eremo una di quelle cellette scarpellate nel macigno che i Sardi chiamano Domos de Janas, per quivi spugnosamente vivere in estasi fra caratello e quarteruolo".

Pochi in Abruzzo conoscono questo passo di Gabriele D'Annunzio. Il Vate lo scrisse descrivendo il suo soggiorno barbaricino nella prefazione della guida Le osterie d'Italia di Hans Barth. Un passo che è invece celebre in Sardegna.

Alle parole scritte da d'Annunzio si deve infatti la prima conoscenza, al di fuori dell'Isola, di uno dei vini Cannonau più importanti e apprezzati: il Nepente di Oliena. Il Nepente di Oliena e Gabriele d'Annunzio, Sardegna e Abruzzo insieme nel segno del Vate, tanto nel 1910, anno del suo viaggio in Barbagia, quanto oggi grazie all'iniziativa natalizia del circolo culturale sardo Dimonios, punto di riferimento per i sardi e per gli abruzzesi che amano l'isola.

E proprio il vino di d'Annunzio sarà uno dei protagonisti del pranzo pre natalizio organizzato dai Dimonios il 16 dicembre alle 13 a Miglianico, in contrada Foreste, nel salone di Sognando rock (l'ex discoteca Divina).

Un'occasione per degustare, accompagnati dal Nepente, alcune delle peculiarità enogastronomiche sarde: i salumi e i formaggi anzitutto; i malloreddus (gnocchetti) alla campidanese e i maialetti allo spiedo, cotti a vista dagli arrostitori sardi; e ancora la pecora in cappotto, vale a dire la variante sarda dell'ovino bollito tipico della cucina agropastorale mediterranea; per finire i dolci tipici accompagnati dal mirto. Una festa in Abruzzo per la Sardegna che, quest'anno, andrà anche oltre.

Per far respirare a sardi e abruzzesi lo stesso clima che inebriò Il Vate ai primi del ‘900, il circolo Dimonios ha invitato alla festa di Miglianico i “Murales” di Orgosolo, vale dire uno dei gruppi folk sardi più noti al mondo che per la prima volta si esibirà in Abruzzo.

I “Murales” sono fedeli e rigorosi interpreti del canto “a tenore” barbaricino, custodi del tradizionale ballo “ballu tundu” e della tramandazione di uno dei costumi storici più belli dell’isola.

“Proprio per ripercorrere il viaggio di D’Annunzio, il tema scelto quest’anno per la nostra festa della Sardegna è dalla Barbagia all’Abruzzo – spiega Emily Congiu del circolo Dimonios -. Ormai da tre anni abbiamo trasformato il tradizionale pranzo sociale pre natalizio in una ‘festa manna’ (festa grande, ndr) per i sardi che vivono in questa terra e per far conoscere la nostra terra a tanti abruzzesi. Nel 2016 erano presenti 200 persone, l’anno scorso 300 e per il prossimo 16 dicembre ci stiamo attrezzando per ospitarne più di 400. Attendiamo persone da tutto l’Abruzzo e il Molise, dall’Umbria e dalle Marche, dal Lazio e anche dalla Campania. E sono tanti i non sardi che amano o scoprono in queste occasioni il cibo, la cultura e le tradizioni dell’isola”.

Per partecipare alla festa occorre prenotarsi entro il 9 di dicembre chiamando il 391-7073506, 334-1169909 e, solo su *Whatsapp*, 349-6156378.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli